

Vai all'articolo <https://blueconomy.com/it/nautica/cantieri-navali/paglietto-record-velaria-spezia/>

IL SECOLO XIX Eventi Autori Archivio numeri

blueconomy

HUB



Home Difesa e Underwater Diritto e Finanza Economia Energia Nautica Shipping e Logistica Tecnologia e AI Turismo Blu Blue channel

Home | Nautica | Cantieri navali | Velaria lascia un'eredità forte: ecco il paglietto dei record

Velaria lascia un'eredità forte: ecco il paglietto dei record

Il tappeto oceanico è stato realizzato in sedici ore, 14 minuti e 18 secondi: è ora in attesa della verifica del Guinness World Records



I ragazzi che hanno partecipato alla realizzazione del paglietto dei record



Daniele Izzo

Ultimo aggiornamento 24 marzo 2026 - 11:58

2 Minuti di lettura

La Spezia – Sedici ore, 14 minuti, 18 secondi e 6 primi. È il tempo in cui è stato bloccato il timer che ha scandito la costruzione del **paglietto dei record**: una sfida lanciata, in occasione del festival Velaria, dall'associazione La Nave di Carta insieme al Cantiere della Memoria, al nostromo Antioco Tilocca e agli istituti nautici della Spezia, Carrara e Olbia. L'impresa ha preso forma attraverso un lavoro manuale continuo e coordinato. Il risultato è un imponente tappeto oceanico, ottenuto intrecciando cime secondo le tecniche tradizionali della mariniera.

Il paglietto ha preso forma sotto gli occhi del pubblico di Velaria, il nuovo [festival internazionale marittimo](#) della Spezia. Trenta studenti hanno lavorato sotto la guida del nostromo Tilocca e del sottufficiale di Maristanav Salvatore Calà. Complessivamente, sono stati utilizzati 1,3 chilometri di cima, tra manila e sintetica bianca, per un peso di circa tre quintali. **La lunghezza finale, certificata, ha raggiunto di 7 metri e 90 centimetri**: un nuovo record.

«Salvaguardare e valorizzare il patrimonio marittimo è una delle nostre missioni, e l'arte marinaresca è, senza ombra di dubbio, un'eredità culturale che va trasmessa e fatta conoscere» ha

dichiarato il **presidente dell'associazione La Nave di Carta, Marco Tibiletti**. Insieme ad altri, ha seguito da vicino l'impresa delle ragazze e dei ragazzi dell'istituto "Capellini-Sauro" della Spezia, dell'"Amsicora" di Olbia e del "Fiorillo" di Carrara. «Questa sfida spettacolare aveva un obiettivo – ha aggiunto –: portare all'attenzione del pubblico una competenza marinara che pochi conoscono». Le origini del paglietto, infatti, si perdono nella notte dei tempi: risalgono alla tradizione dei marinai, che lo realizzavano con spezzoni di cima per proteggere la coperta e le altre parti dello scafo, trasformando nel tempo una tecnica funzionale in una vera e propria forma artigianale. Per Tilocca, il momento più significativo è stato «l'entusiasmo continuo degli studenti». Il paglietto è ora **in attesa della verifica del Guinness World Records**, con il dossier già trasmesso. Nel frattempo, verrà trasferito alla Sezione Velica della Marina Militare della Spezia. Non solo. I promotori della sfida, insieme alla Lega Navale della Spezia, stanno mettendo a punto un progetto per il futuro. Non spoilerano nulla, ma garantiscono: «Sarà una nuova storia con una buona trama».

Dentro le notizie

Legale MordigliaNotizieSicurezza
sicurezza nel settore marittimo, nuove regole in arrivo
IzzoNotizie
genovese Jp Droni punta sui Big Data: "Da un piccolo garage all'Agenzia Spaziale"
MottaYacht
ve un quadro di norme per il "boat and breakfast"
Potrebbe interessarti



La Redazione

Cantieri navali

Nautica, accordo tra Guardia di Finanza e Confindustria